

■ DELIANUOVA Alcune famiglie degli alunni dell'IC protagoniste di un gesto di solidarietà Genitori-donatori per dare il buon esempio

di ANGELA STRANO

DELIANUOVA - Iniziativa degna di nota quella organizzata dall'Istituto Comprensivo di Delianuova guidata dalla dirigente Adriana Labate e dalla locale sezione Avis diretta dal presidente Giuseppe Puntillo; nei giorni scorsi, infatti, l'autoemoteca provinciale dell'Avis ha so-

stato davanti al cortile della scuola per la raccolta del sangue tra i genitori degli alunni. E' la prima volta che la raccolta di sangue viene effettuata per iniziativa di un Istituto Comprensivo, in quanto tale evento è stato più volte promosso presso le scuole secondarie di secondo grado; qui, essendo i ragazzi dei minori hanno loro stessi coinvolto i propri genitori. L'iniziativa è scaturita da un incontro promosso dall'Istituto Com-

prensivo lo scorso aprile, in collaborazione con l'Avis provinciale, sul tema "La Chanson d'Aspromont", al quale hanno preso parte gli alunni; nel corso della manifestazione è emersa l'importanza di donare e sono

stati gli stessi ragazzi a voler sensibilizzare i genitori su questo gesto di solidarietà. "La Scuola non è solo il luogo di trasmissione del sapere", ha spiegato la dirigente, "ma è soprattutto un luogo dove si insegna ai

bambini a vivere, tutto il mio lavoro è stato finalizzato a promuovere le competenze di cittadinanza e il mio impegno è stato facilitato dalla naturale propensione della comunità deliese alla solidarietà, all'altruismo e all'empatia nei confronti di chi soffre".
Il presidente Puntillo ha fatto sapere che sono state raccolte 15 sacche di sangue e ha ringraziato il dottore Battaglia e l'infermiera Daniela Corigliano che hanno lavorato per l'intera mattinata sulla autoemoteca nonché i soci Avis che hanno partecipato. La dirigente ha fatto altresì sapere che questa giornata è stata incastonata nell'ambito delle manifestazioni legate alle giornate della creatività e della espressività studentesca che si stanno svolgendo presso l'Istituto. "Questo anno scolastico",

ha affermato Labate, "ha visto

l'attuazione di diversi progetti sulla legalità che hanno coinvolto magistrati, dirigenti scolastici, uomini di Chiesa tra cui lo stesso vescovo della diocesi di Oppido-Palmi, Mons. Francesco Milito, rappresentanti del mondo delle associazioni, incontri che hanno rappresentato il punto di arrivo di percorsi fatti in classe con i ragazzi, attraverso questionari, proiezioni di film, e quanto altro".

La dirigente ha voluto, proprio davanti alla autoemoteca, fare un bilancio di questo suo triennio a Delianuova. "E' stata", ha detto, "una esperienza intensa umanamente e professionalmente. Ho cercato di dare molta attenzione al disagio psichico dei ragazzi con seminari in supporto alle famiglie, ho portato avanti anche un progetto sulla lettura finalizzato al miglioramento della scrittura ma attraverso un testo del vescovo Bregantini, per far sì che ai ragazzi venissero trasmessi nel contempo i valori di giustizia e legalità".



I genitori-donatori nell'autoemoteca dell'Avis

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

